

Unitre: una realtà sampierdarenese

## Coinvolgimento a ogni età

Nel variegato panorama delle associazioni di volontariato attive a San Pier d'Arena ce n'è una che compie trent'anni: l'Università delle Tre Età (per gli amici Unitre) è nata nel 1987, ha la sua sede in via Carzino 2A ed è, secondo le parole del suo presidente Mauro Sobrino, "una grande famiglia aperta a tutti i maggiorenni" dai 18 ai... millanta anni di età. La sua attività principale, istituzionale è di offrire ai soci la frequenza a corsi della più varia cultura, e il libretto del Programma ben lo dimostra: acquerello botanico, anatomia patologica, ballo caraibico, burraco, criminologia, diritto condominiale, fotografia, graffito su ardesia, il cervello e la mente, informatica powerpoint, letteratura comparata, lingua spagnola, macramè, quotidiano medievale, storia della lirica, yoga e salute, giusto per dirne alcune... Nell'anno accademico novembre '16 - maggio '17 sono stati attivati 192

corsi (e tutti i docenti sono volontari); pensare che nel 1987 Unitre Genova iniziò la sua avventura con una decina di corsi soltanto... Si impara ciò che non si sapeva ma non solo, perché questa è una "accademia di vita" in cui si socializza, si sta insieme, si fanno amicizie. Utile per chi è solo, magari anziano, ma anche per chi, semplicemente, desidera allargare le sue conoscenze cultural-ludico-artistiche e umane. Unitre, dice il presidente, chiede, propone e offre "coinvolgimento". E mentre lo ascolto penso che questa è proprio una bella parola, mi sembra renda bene l'idea di ciò che questa associazione è e fa. A tutt'oggi i soci sono quasi 1500, in un arco di età che va dai trenta-quarant'anni sino agli ultraottantenni. Tra essi c'è la trentina di volontari operativi che fanno girare la macchina, per così dire. Gli insegnanti sono dei più diversificati, ci sono professionisti, medici, avvocati, professori

universitari, hobbisti di alto livello... In via Carzino c'è la sede con segreteria e aule, sala conferenze, aula informatica, laboratori, palestra; vi è poi uno spazio del Comune utilizzato come aula decentrata nel centro storico a Banchi, più altri siti sparsi meno istituzionali, come il cinema Nickelodeon dove si tengono i corsi di storia del cinema. Siccome però Genova è lunga, molto lunga, uno degli obiettivi prossimi è di aprire nuove aule e siti nel levante della città, oltre Banchi e Portoria. Per l'anno prossimo si vuole anche ampliare l'offerta dei corsi a numero chiuso, tipo quello di informatica, e sono stati già acquistati nuovi computer; in effetti i corsi di alfabetizzazione informatica sono indispensabili, almeno per i soci più diversamente giovani... Molto successo riscuotono le gite culturali e ludiche, bellissimi momenti di aggregazione e di istruzione, come

Grazie al Lions Club di San Pier d'Arena

## Restaurata la porta d'ingresso di Sant'Agostino della Cella



Nel numero di ottobre del Gazzettino Sampierdarenese avevamo comunicato l'inizio dei lavori di restauro del portoncino di Sant'Agostino della Cella, la piccola chiesa ubicata nel chiostro del complesso ecclesiastico di Santa Maria della Cella e San Martino in via Giovannetti.

I lavori, eseguiti dalla ditta Tecnica Mista, che hanno interessato anche il riadeguamento del contorno della porta con l'inserimento di nuovi stipiti in ardesia e il rimodellamento della soglia d'ingresso dovuto all'ammanco di materiale, sono terminati nel mese di aprile di quest'anno, a conclusione di un percorso piuttosto lungo e articolato iniziato nel 2014.

L'intervento è stato reso possibile grazie ai Lions di San Pier d'Arena il cui Consiglio Direttivo già sotto la presidenza del signor Francesco Celentano, aveva preso in considerazione nel 2014 il progetto di restauro, temporaneamente sospeso per l'insorgenza di più importanti necessità di carattere sociale. Il proposito, non dimenticato, fu ripreso l'anno successivo quando, nel 2015, nel periodo di presidenza del signor Giorgio Facchini, venne deliberato di supportare la spesa necessaria per il restauro del portoncino della millenaria chiesetta. Vari motivi causarono lo slittamento dell'intervento

oltre il mandato di Facchini cosicché il C.D. del Club nuovamente riunitosi, definì nel 2016, d'accordo con il neo eletto Presidente Pier Luigi Levrero, di preservare comunque la somma in precedenza deliberata da versare al compimento del progetto di restauro concordato.

Così è avvenuto e, per inaugurare ufficialmente il portoncino restaurato, sabato 10 giugno, alle ore 11, sarà celebrata una Santa Messa presso la piccola chiesa di Sant'Agostino, già di San Pietro.

Per meglio comprendere come questo specifico restauro assuma oggi una dimensione che va al di là dell'intervento in se stesso, occorre però richiamare, seppure brevemente, alcuni passi di storia che ci collegano al nostro territorio e alla fede cristiana. La tradizione racconta che la piccola chiesa di San Pietro fu costruita a due passi dal mare, quale avamposto di pace e ospitalità: costruita in quel luogo indifeso affinché muovesse sentimenti cristiani di amore fraterno. Dalla dedizione al Santo dei Pescatori e dalla distesa di rena che, per circa un miglio, si stendeva dal colle di San Benigno a levante sino alla foce del torrente Polcevera a ponente, il piccolo borgo di quel tratto di costa prese il nome di Sancti Petri de Arena.

Dall'anno 725, anche la storia scritta si aggiunse in questo cammino, quando cioè il re longobardo Liutprando, di fronte al pericolo saraceno decise di intervenire facendo portare le reliquie di Sant'Agostino dalla Sardegna a Pavia: nel viaggio avrebbero fatto sosta nella chiesetta sul mare del borgo di San Pier d'Arena, non l'oggi januensi civitate. Forse, in quella circostanza, la piccola chiesa di San Pietro tornata alle cronache, venne ricostruita o ristrutturata, assumendo più tardi una nuova denominazione, attestata da un'iscrizione del 1446 ancora visibile all'interno della cappella, posta sull'architrave marmorea di una porta murata: «...capela Sancti Augustini...» Altri accadimenti portarono con buona probabilità ad ulteriori interventi sull'antica chiesetta: non ultima potrebbe esserne stata causa l'invasione saracena del 925 che con sé recò morte e distruzione.

Tuttavia il piccolo tempio della fede che ha visto, nel costante succedersi delle stagioni, il forte mutare delle epoche, è riuscito, per mano dei suoi fedeli, a tramandarsi nei secoli, arrivando ai nostri giorni quale splendida testimonianza di architettura protoromanica e di una fede viva e profonda, giunta al cuore di tanta gente. Sono donne e uomini, di ogni cetto sociale, che a cominciare dai pescatori e contadini di secoli fa, nella porta della chiesetta hanno sempre riconosciuto non l'ostacolo bensì un varco accogliente e costantemente aperto: l'accesso ad un percorso illuminato dalla fede, incommensurabile regalo di Dio. Diceva qualche anno fa Bergoglio, in una sua omelia, quando era ancora arcivescovo di Buenos Aires: «Si attraversa la porta della fede, si varca questa soglia, quando la parola di Dio è annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma.» Continuiamo quindi a conservare, o a ritrovare in noi qualora l'avessimo smarrita, questa immagine di luce, di amicizia e di fiducia. Facciamo che sia ancora così, oggi e per sempre.

Mirco Oriati  
Rossana Rizzuto



le visite guidate al presepe di Pentema e a Staglieno, a Torino, a Treviso, l'imminente visita all'osservatorio astronomico dell'Antola per il solstizio d'estate... La visita alla mostra su Modigliani è stata preceduta da una lezione sul pittore tenuta da uno storico dell'arte. E che dire del progetto di fare una crociera di viaggio, di svago e di studio? Il tutto, si badi bene, protetti da assicurazioni sanitarie che vengono stipulate per tutti i soci senza limiti di età! E considerando quanto sono "di braccio corto" le compagnie assicurative quando devono assicurare la salute delle persone anziane, questo la dice lunga sull'autorevolezza e sulla stima che Unitre gode nella città. Il lavoro di studio e di lavoro eseguito durante i corsi accademici pratici non rimane racchiuso nelle menti e nelle mani abili dei discepoli ma viene sovente presentato all'esterno: si fanno esposizioni dei prodotti dei corsi di laboratorio, normalmente al Centro

Civico Buranello, e capita di poter usufruire dei locali di Villa Serra Doria in via Daste.

Quest'anno, il trentesimo dalla fondazione, si è tenuto un concorso per creare il logo del trentennale e una mostra a Palazzo Ducale presenterà ai genovesi le opere degli artisti che hanno partecipato al concorso. Inoltre il 4 giugno alle ore 15 il teatro Modena ospiterà la cerimonia di chiusura dell'anno accademico, con brevi saggi dei numerosi corsi di recitazione, musica e ballo, con ingresso gratuito per la cittadinanza. Infine, dal 20 giugno al 30 agosto il MUMA-Galata ospiterà la mostra fotografica del corso di fotografia (che ha originato il circolo fotografico UNITRE) con tema Genova. Accorriamo numerosi.  
<http://unitregenova.it>  
segreteria@unitregenova.it  
tel 010 416296

Gian Antonio Dall'Aglio

## Trattoria - Pizzeria- Enoteca LA MARINELLA

Piazza Vittorio Veneto 3 r  
Genova San Pier d'Arena

Tel. 010 6429999 - e-mail: colosi.salvatore@libero.it



L'unico vero maestro dei risotti a San Pier d'Arena. Decine di risotti di tutti i tipi, con l'ultima specialità: risotto all'arancia con gamberoni.

Prezzi speciali su tutti i risotti

Se è il giorno del vostro compleanno il dolce ve lo regaliamo noi



Venite a trovarci su Facebook troverete tutti i piatti del Maestro dei Risotti